



**COMUNE DI FONDO**  
Provincia di Trento

*Allegato III*

PROGETTO **REALIZZAZIONE SPAZIO URBANO SU P.ED. 347 C.C. FONDO  
NELLA FRAZIONE DI TRET**

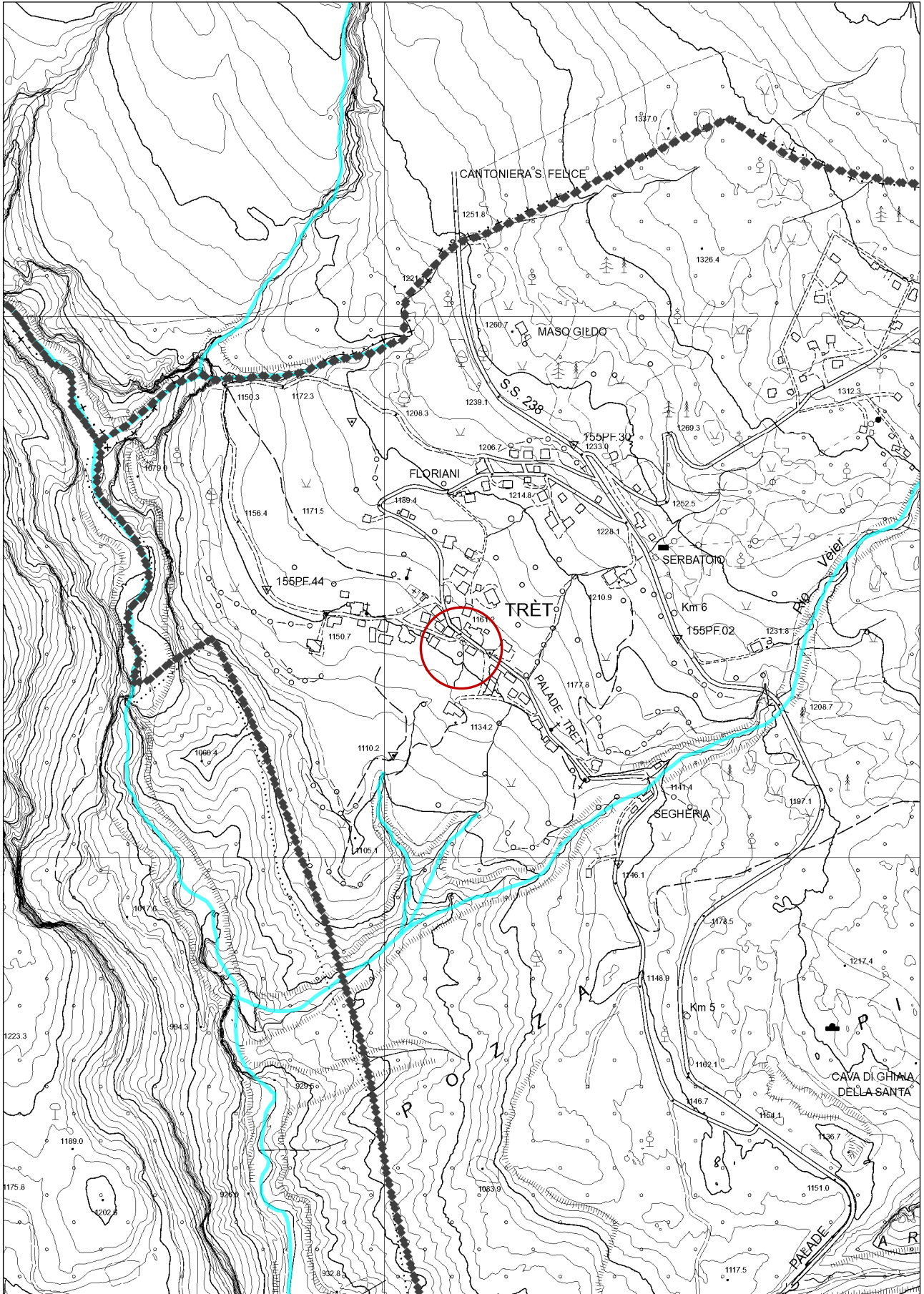
**Corografia**  
**Estratto mappa catastale**  
**Strumenti urbanistici**

COMMITTENTE **Comune di Fondo**  
Piazza S. Giovanni, 9  
38013 FONDO (TN)

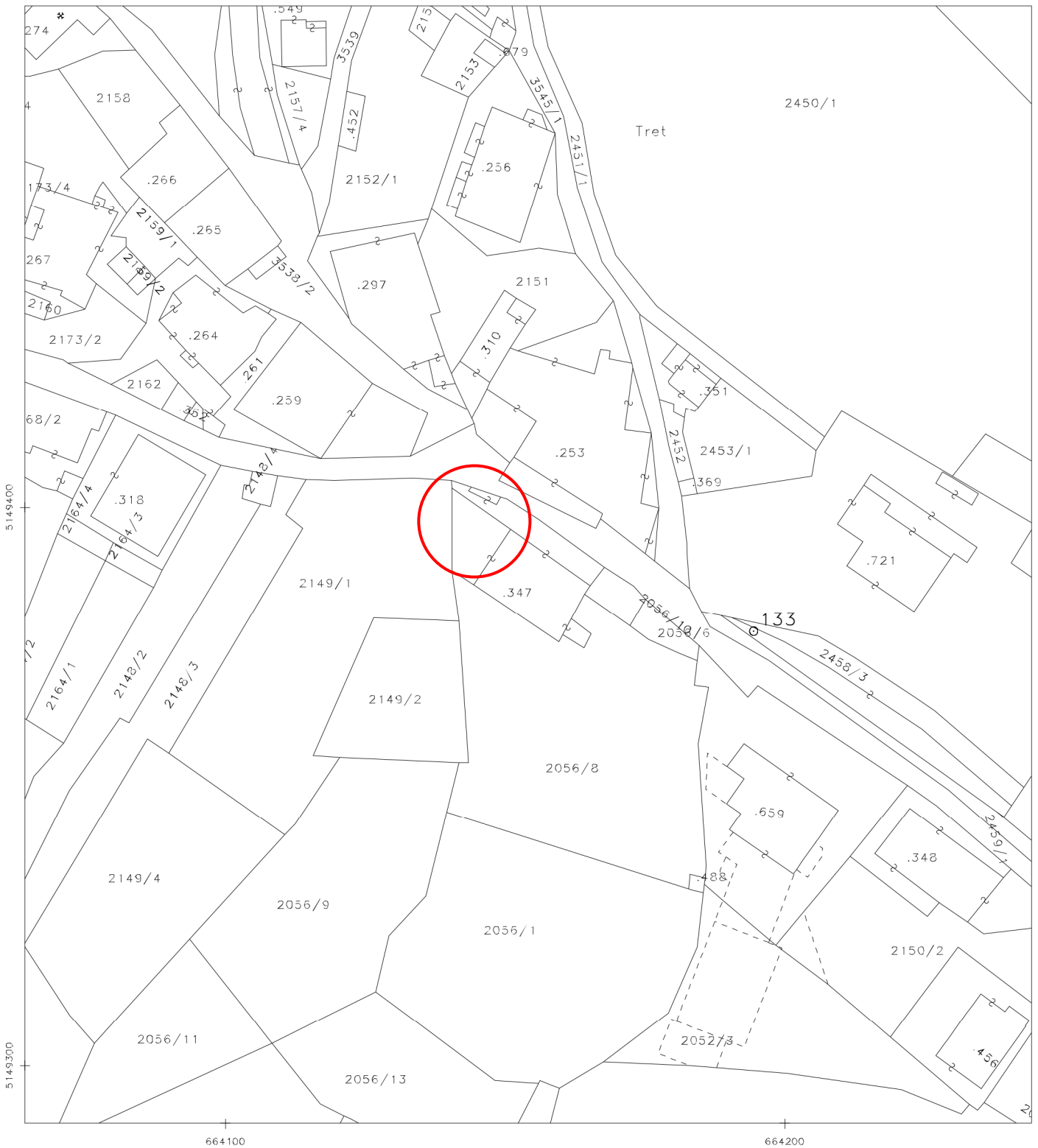
PROGETTISTA **Arch. Giuliano Moscon**  
SERVIZIO TECNICO ASSOCIATO  
COMUNI DI FONDO E MALOSCO

Fondo, 3 febbraio 2014

COROGRAFIA - CARTA TECNICA PROVINCIALE 2012 - SCALA 1:10000



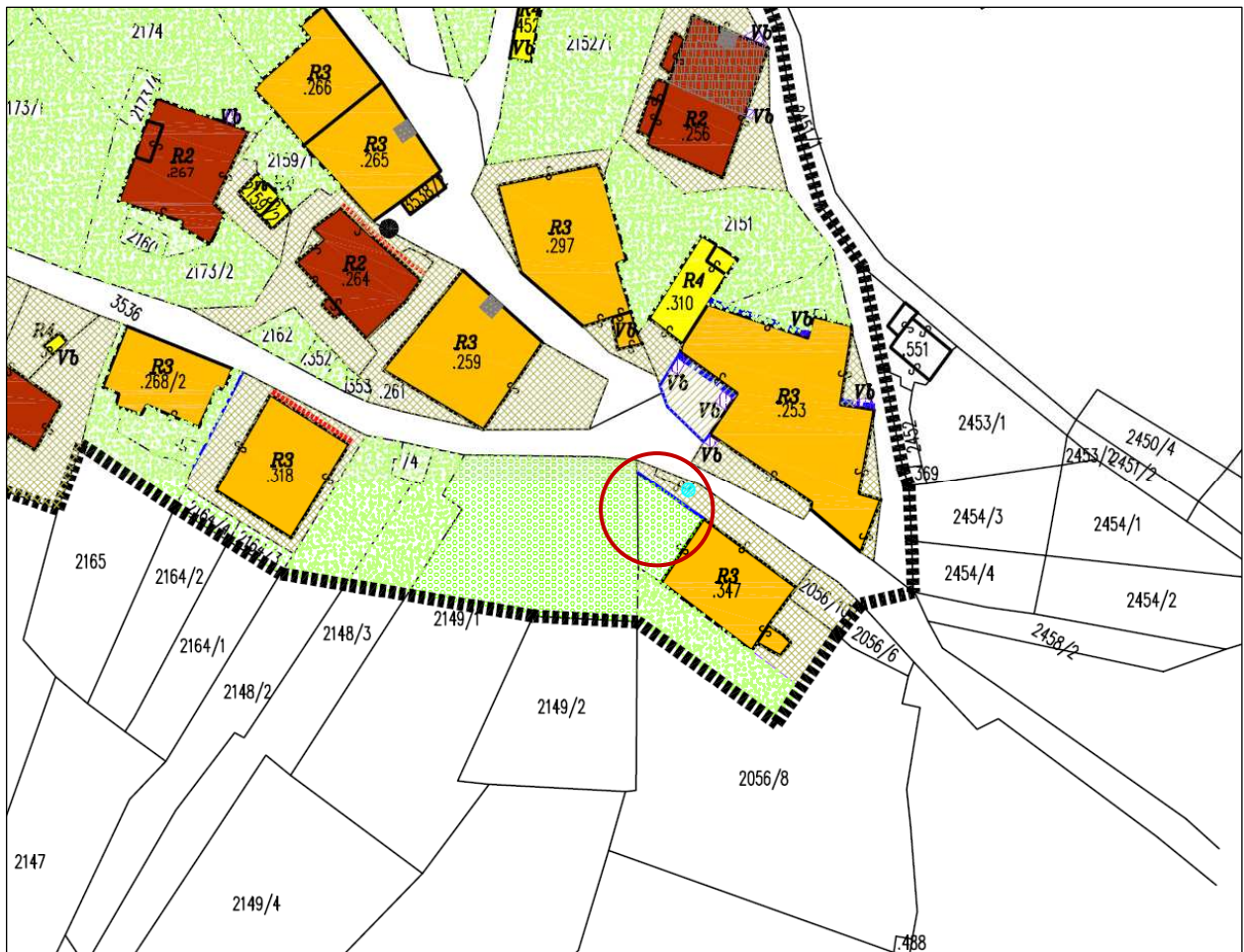
ESTRATTO MAPPA C.C. FONDO



Scala originale : 2880  
Scala disegno : 1000

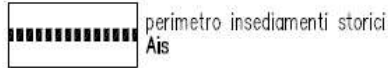
CLES e FONDO, li 10.05.2013

ESTRATTO PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE  
PIANO INSEDIAMENTI STORICI - PLANIMETRIA ABITATO DI TRET

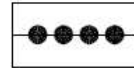


## LEGENDA

### Piano Insempiamenti Storici

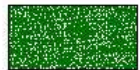


perimetro insediamenti storici  
Ais



limite Comune Catastale

**- COLTURE**



bosco

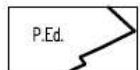


frutteto



prato - orto - giardino

**- TESSUTO EDILIZIO**



edifici esistenti



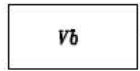
rustico



volumi non accatastati



volumi interrati



volumi bassi



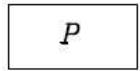
divisione dei fronti  
non omogenei



corti



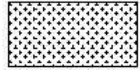
anditi



parcheggi



acque - fontane



cimiteri

**- INDICAZIONI PROGETTUALI**



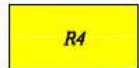
restauro  
R1 - Art.39



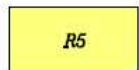
risanamento conservativo  
R2 - Art.40



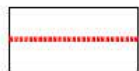
ristrutturazione edilizia  
R3 - Art.41



demolizione con ricostruzione  
R4 - Art.42



demolizione senza ricostruzione  
R5 - Art.43



vincolo di facciata  
( di 1° grado )  
Art.49



vincolo di facciata  
( di 2° grado )  
Art.49



vincolo di facciata  
( su Rio Sass )  
Art.49



vincolo puntuale  
Art.49



affreschi



aia



muri di cinta



piano attuativo  
( numero 1 )  
Art.35



piano attuativo  
( numero 2 )  
Art.35



piano attuativo  
( numero 3 )  
Art.35

**ARTICOLO 34**  
**AIS: insediamenti storici**

1. Si definiscono come insediamenti storici quelli individuati ai sensi della legge provinciale 5 settembre 1991, n 22, concernente "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio", secondo i criteri dettati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 24 della medesima legge, nonché dalla LP n. 1 del 15.1.93 "Norme per il recupero degli insediamenti storici".
2. In particolare sono insediamenti storici i centri e i nuclei di Fondo, Tret e Vasio.
3. La cartografia riporta:
  - la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici;
  - l'individuazione delle unità minime d'intervento;
  - i perimetri di eventuali piani attuativi;
  - gli interventi ammessi secondo il grado di protezione (GP) al quale sono sottoposti i singoli edifici così come definito dalle schede d'indagine e di progetto allegate al P.R.G.;
  - le funzioni ammesse o prescritte negli spazi edificati ed in quelli liberi.
4. Le indicazioni del P.R.G. per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti storici si attuano mediante:
  - a) autorizzazioni o concessioni per singoli interventi edilizi;
  - b) progetti edilizi per unità minime di intervento, con intervento unitario o differenziato edificio per edificio.
  - c) la formazione di strumenti urbanistici attuativi (PdA) di iniziativa pubblica e privata.

**ARTICOLO 45**  
**AREE LIBERE DI PERTINENZA DEL CENTRO STORICO**

1. Le aree libere all'interno della perimetrazione del Centro Storico di norma sono inedificabili salvo quanto previsto dall'art. 46 e 47 delle presenti Norme.
2. Il corretto uso degli spazi liberi qualifica e valorizza l'ambiente del Centro Storico, in tal senso sono consentiti gli interventi mirati alla manutenzione e conservazione dei giardini, degli orti, dei prati, del verde, dei fossati, delle siepi ecc., nonché alla rimozione di oggetti, depositi, baracche, materiali e quanto altro deturpa l'ambiente e costituisce pregiudizio per la qualità complessiva dei luoghi e dell'abitato. I terreni non coltivati o privi di specifica utilizzazione che risultino indecorosi o che facilmente lo possono diventare, vanno sistemati e celati da siepi o filari di alberi, a cura dei proprietari. Spetta al Sindaco ordinare gli interventi diretti al recupero di situazioni degradate, all'eliminazione delle sovrastrutture provvisorie, al miglioramento funzionale nel rispetto dei caratteri originali dei luoghi.
3. Nelle opere di risistemazione dei fondi devono essere impiegate tecniche e materiali tradizionali, escludendo in generale l'uso del cemento armato a vista del fibrocemento delle resine sintetiche, delle plastiche, delle reti metalliche e in genere gli elementi metallici diversi da quelli usati nel passato, e impiegando al loro posto il pietrame, il legno e il laterizio.